EDITORIALE

L'idea di fondare una nuova rivista di Storia dell'Arte nasce negli ambienti dell'ateneo cagliaritano che vanta una lunga tradizione di studiosi della disciplina.

Tra questi Roberto Coroneo (1958-2012) è stato senz'altro un eccezionale ricercatore e comunicatore della cultura storico artistica della nostra Isola, travalicando con i suoi studi i confini nazionali. È stato un grande docente e un indimenticabile maestro che molti di noi "giovani" hanno avuto il privilegio di conoscere e apprezzare.

Le decennali interazioni tra gli studiosi che ci hanno preceduto e quelli oltreconfine si sono consolidate e ampliate nei tempi più recenti, favorendo una rete di collaborazioni nazionali e internazionali, votate alla ricerca e al confronto.

Si spiega così un comitato scientifico della rivista che annovera membri della comunità di storici dell'arte e specialisti provenienti da Italia, Spagna, Francia, Croazia, Regno Unito e Stati Uniti o che lavorano presso l'istituto germanico in Italia. Una rivista che accoglie articoli in italiano, inglese, spagnolo e francese, con un direttivo caratterizzato dall'internazionalizzazione, che conta docenti dell'Università di Cagliari, dell'Università di Catania e dell'Universitat de les Illes Balears in Spagna.

Non è un caso che queste tre istituzioni abbiano sede in regioni insulari del Mediterraneo (Sardegna, Sicilia e Isole Baleari), circondate dal mare, considerato come spazio di unione più che di separazione fin dai tempi antichi.

La rivista abbraccia, *tout court*, il campo tematico della produzione artistica che va dal III-IV secolo d.C. sino alla contemporaneità. L'ambito culturale è quello della Storia dell'Arte, della conservazione, del restauro. In tal senso saranno, inoltre, ben accetti gli studi che trattano di aspetti collegati alla museologia e alle tematiche della valorizzazione e conservazione dei beni culturali.

Il nome ABside nasce un po' per caso, come spesso accade, riflettendo sull'importanza di un elemento architettonico delle chiese cristiane, punto focale e nodale della liturgia: l'abside, scrigno e custode di tante preziose opere d'arte, spesso trasformate, sostituite e andate perdute nel tempo. Così caratteristica e caratterizzante per molti edifici. Mi sembra che questa parola, ABside, possa essere adatta per una rivista che ospita articoli di Storia dell'Arte, che parla di cultura, che diffonde e sostiene la disciplina della Storia dell'Arte. ABside come contenitore, come luogo di scambio e confronto degli specialisti di settore, tra le diverse comunità accademiche e la società civile più estesa. L'abside costituisce solitamente la prima parte di un edificio che viene posto in opera: nelle catte-



Andrea PALA

drali medievali l'inizio delle fabbriche si avviava dalle estremità e quasi sempre partendo dalla zona del coro. Il nome ABside sembra appropriato, ancor più in questa fase fondativa. Poi c'è un aspetto che certamente non può essere trascurato per una rivista internazionale: la parola italiana ABside letta in inglese può significare lato A e lato B, ovverossia come ancora si indicano le opposte superfici incise di un disco in vinile. E non solo. Una straordinaria coincidenza che centra appieno gli obiettivi della rivista che accoglie studi e saggi provenienti dai vari lati del globo (che per fortuna non sono solo due) ma anche lavori che presentano ipotesi/teorie diverse, anche contrastanti, sempre nel rispetto della libertà delle posizioni assunte, purché sostenute da rigoroso metodo scientifico.

Oggi si licenzia alle stampe il primo numero, costituito da cinque saggi e tre recensioni. Quello iniziale è della professoressa Maria Luisa Frongia, già docente di Storia dell'Arte Contemporanea di questo Ateneo e membro del comitato scientifico di ABside, che sin dalla prima ora ha sostenuto il nostro progetto. Seguono gli studi di Paolo Di Simone, Magdalena Cerdà Garriga, Linda Gandolfo e Fabrizio Sanna. Le recensioni sono di Chiara Travisonni e di Agnieszka Śmigiel, che ci raccontano due importanti mostre inaugurate nel 2019, una chiusa ad agosto e l'altra ancora in corso. Mentre Nicoletta Usai recensisce un testo di Storia dell'Arte Medievale.

A questi Autori della nostra rivista va il più sentito ringraziamento. I loro contributi (saggi) inediti hanno superato la rigorosa procedura *double blind review*, abbracciano un arco cronologico molto vasto, apparentemente distanti l'uno dall'altro, accomunati però dall'alto profilo metodologico e, soprattutto, dall'amore per la Storia dell'Arte.

Si è grati alla professoressa Rossana Martorelli, presidente della Facoltà di Studi Umanistici di Cagliari, per il costante sostegno al progetto editoriale, e a professor Efisio Ignazio Putzu per aver voluto accogliere la rivista nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali.

Si desidera, infine, ringraziare quanti hanno contributo alla fase editoriale, in particolare il professor Antonio M. Corda, che con grande generosità e competenza ha facilitato il lavoro in redazione.

Un grazie speciale va a Sandra Astrella e a Maria Franca Lorenzoni, per il preziosissimo supporto tecnico mai venuto meno.

Grazie a tutti quelli che sfoglieranno le pagine di ABside. Rivista di Storia dell'Arte. Buona lettura!

Andrea Pala Cagliari, 30 dicembre 2019